

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Art. 4, LR n. 26/1996 - Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori nell'ambito dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS)

### **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dall'Agenzia Regionale Sanitaria, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021 n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria, in quanto a carico del bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### **DELIBERA**

1. di conferire gli incarichi di direzione dei Settori dell'Agenzia Regionale Sanitaria "Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza, ricerca", "Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR", "Affari generali ARS" e "Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro", secondo quanto riportato in Allegato A;
2. di stabilire che gli incarichi decorrono dal 1° luglio 2025 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito del provvedimento di assenso al comando dell'ente di appartenenza del dirigente e/o della necessità di rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello;
3. di stabilire che l'incarico ha la durata di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio e tenendo conto che nel caso in cui la Regione provveda al riordino delle funzioni ed alla complessiva riorganizzazione dell'ARS, l'incarico si potrà intendere cessato alla data di entrata in vigore della nuova organizzazione, a cui conseguirà un nuovo interpello;
4. di stabilire inoltre che per gli incarichi conferiti a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato A;
5. di confermare, ai fini del conferimento degli incarichi, la retribuzione di posizione associata alle strutture dirigenziali come da Allegato B alla DGR n. 113/2022, come parzialmente modificata dalla DGR n. 484/2025, aggiornata ai sensi del CCDI ARS 2023-2026 – Area



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Dirigenza nonché dell'art. 37 comma 4 del CCNL del 16 luglio 2024;

6. di subordinare il conferimento dell'incarico alla dichiarazione di insussistenza delle specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal decreto legislativo n. 39/2013, nonché di insussistenza delle cause previste all'articolo 13, comma 3, del codice di comportamento di cui alla deliberazione n. 64/2014;
7. di stabilire inoltre che la spesa annua presunta derivante dalla presente deliberazione è pari a Euro 661.997,21 e la stima per l'anno 2025 è pari ad Euro 330.998,61, comprensive degli oneri riflessi. Tale spesa è a carico del bilancio dell'Agenzia regionale sanitaria.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**

**Francesco Maria Nocelli**

Documento informatico firmato digitalmente

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**

**Francesco Acquaroli**

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

L'articolo 4 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) qualifica l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) come strumento operativo per la gestione delle funzioni delle strutture della Giunta regionale competenti in materia di sanità e di politiche sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle materie dell'assistenza sanitaria territoriale, dell'assistenza ospedaliera, dell'assistenza farmaceutica, della prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, dell'integrazione socio sanitaria e della sanità veterinaria. All'interno dell'ARS opera, ai sensi della normativa europea e statale vigente, la Centrale unica di risposta per la gestione del numero di emergenza unico europeo 112, la quale si avvale del supporto tecnico-logistico degli enti del Servizio sanitario regionale. Prevede, poi, che la stessa Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.

Dispone, inoltre, che l'organizzazione dell'ARS si articola in direzioni e settori istituiti dalla Giunta regionale e che i relativi incarichi sono conferiti dalla stessa Giunta regionale a dirigenti di ruolo della Regione o del Servizio sanitario regionale; i dirigenti incaricati sono posti in posizione di comando. Stabilisce inoltre che il trattamento economico ad essi spettante è definito dalla Giunta regionale nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro del relativo comparto. Il comma 12 dello stesso art. 4 prevede che, in casi eccezionali e straordinari, e comunque quando siano necessarie, per la realizzazione di specifici progetti, conoscenze ed esperienze non riscontrabili nell'ambito della dirigenza della medesima ARS e della Regione, la stessa ARS può conferire con contratto a termine di diritto privato, nel limite massimo di due unità, incarichi a soggetti indicati dal comma 6 dell'articolo 19 del d.lgs. 165/2001 in possesso dei requisiti e secondo i criteri previsti nella medesima disposizione.

Con deliberazione n. 113 del 14/02/2022 la Giunta regionale ha istituito i settori nell'ambito dell'Agenzia regionale sanitaria, e ne ha definito la declaratoria delle competenze.

Con deliberazione n. 277 del 14/03/2022, e successive DD.GG.RR. n. 1135/2023, 1404/2023, 759/2024, 1003/2024, 1936/2024, 292/2025, la Giunta regionale ha conferito gli incarichi di direzione dei settori nell'ambito dell'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS).

Alla data del 15 marzo 2025 sono giunti a scadenza gli incarichi dirigenziali dei Settori dell'ARS di seguito indicati: "Affari generali ARS"; "Assistenza ospedaliera, Emergenza urgenza e ricerca"; "Flussi informativi sanitari e monitoraggio del SSR"; "Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro".

Con la deliberazione n. 257 del 3 marzo 2025, la Giunta regionale ha prorogato, fino al 30 giugno 2025, gli incarichi dirigenziali di Settore sopra indicati.

Con deliberazione n. 484 del 7 aprile 2025, la Giunta regionale ha modificato parzialmente la deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 14/02/2022 ampliando in coerenza con le funzioni attribuite all'ARS di cui all'articolo 43 della legge regionale 8 agosto 2022 n. 19, a decorrere dal 1° luglio 2025, le competenze del Settore Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR dell'Agenzia regionale sanitaria.

Con Decreto del Direttore ARS n. 65 del 15 aprile 2025, il Direttore dell'Agenzia Regionale



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Sanitaria ha attivato specifico avviso per il conferimento degli incarichi di dirigente in scadenza per i Settori dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

La procedura di interpello non si configura come un concorso e non genera una graduatoria in base a titoli ed esami essendo infatti finalizzata ad individuare, tra coloro che hanno presentato domanda, il candidato maggiormente idoneo in base a una valutazione tecnico professionale svolta alla luce dei criteri indicati nell'Avviso per il conferimento degli incarichi, mediante un giudizio comparativo espresso. Al riguardo, giova evidenziare come la Corte di Cassazione (da ultimo con ordinanza della sezione Lavoro n. 17320 del 2022) ha ribadito che, pur rappresentando l'atto di conferimento dell'incarico dirigenziale una determinazione negoziale di natura privatistica, l'amministrazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, è tenuta al rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 19 d.lgs. n. 165/2001. In tal modo, il datore di lavoro pubblico è tenuto a procedere applicando le clausole di correttezza e buona fede di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., oltre che i principi evocati dall'art. 97 della Costituzione. Ciò comporta che la pubblica amministrazione nel conferire l'incarico dirigenziale debba svolgere una valutazione comparativa tra i candidati che non si limiti a dar atto delle qualità del soggetto prescelto, dovendo, invece, indicare le ragioni che hanno ritenuto maggiormente meritevoli le qualità di un candidato invece che quelle degli altri.

L'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, si è basata sugli elementi sinteticamente sotto riportati e che tengono conto di: a) natura e caratteristiche della posizione da ricoprire o dei programmi e progetti da realizzare; b) attitudini, formazione culturale e capacità professionali; c) curricula professionale; d) risultati conseguiti in precedenti incarichi. L'esame delle candidature pervenute si è concretizzato in una valutazione di tipo curriculare sulla base dei seguenti requisiti:

- ✓ Laurea Specialistica o Magistrale, Diploma di Laurea V.O. in materie attinenti al ruolo dirigenziale da ricoprire;
- ✓ Abilitazione, iscrizione ad albi professionali;
- ✓ Specializzazione, aggiornamento professionale a seguito della partecipazione a master, corsi post universitari, eventuali pubblicazioni attinenti alle materie dell'incarico;
- ✓ Esperienze professionali nella qualifica dirigenziale acquisite in strutture organizzative il cui ambito d'intervento sia riconducibile alle funzioni attribuite al settore oggetto della istanza;
- ✓ Esperienze professionali, maturate in ruoli non dirigenziali, attinenti alle funzioni attribuite al settore oggetto della istanza;
- ✓ Risultati conseguiti in incarichi precedenti.

Si è proceduto, quindi, alla valutazione delle istanze pervenute per ciascun Settore. Il Direttore ha inoltre effettuato con ogni candidato un colloquio motivazionale/conoscitivo, come peraltro previsto nell'avviso.

Per una maggiore trasparenza e intellegibilità del proprio operato e del percorso logico seguito nella valutazione delle istanze presentate, analizzati compiutamente tutti i curricula, il Direttore dell'ARS ha predisposto per ciascun Settore una relazione di valutazione, completa di un prospetto di sintesi finalizzato ad una panoramica comparativa tra i candidati. In tale prospetto si evidenziano gli elementi di valutazione utili alla scelta del soggetto maggiormente idoneo, con riferimento alle esperienze professionali maturate nella qualifica dirigenziale attinenti alle



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

funzioni attribuite al Settore oggetto dell'istanza.

Al termine della disamina, quali soggetti maggiormente idonei per caratteristiche curriculari e specifiche competenze, sono stati individuati:

per la direzione del Settore **“Assistenza ospedaliera, emergenza urgenza, ricerca”**, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota verbale ID 37529579 del 5/6/2025, il dr. Giovanni Lagalla;

per la direzione del Settore **“Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro”**, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota verbale ID 37529596 del 5/6/2025, il dr. Fabio Filippetti;

per la direzione del Settore **“Affari generali ARS”**, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota verbale ID 37529554 del 5/6/2025, il dott. Paolo Aletti;

per la direzione del Settore **“Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR”**, al termine della disamina, le cui risultanze sono agli atti con nota verbale ID 37529583 del 5/6/2025, il dott. Marco Pompili.

Il conferimento degli incarichi di dirigente avviene nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246”. Si è inoltre tenuto conto che per il conferimento e comunque per il passaggio ad incarichi diversi non trova applicazione l'art. 2103 del codice civile.

L'incarico decorre dal 1° luglio 2025 o in data successiva, corrispondente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, a seguito del provvedimento di assenso al comando dell'ente di appartenenza del dirigente o della necessaria rimozione delle incompatibilità dichiarate in seno all'istanza di interpello; la durata dell'incarico è di tre anni, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo in data antecedente alla scadenza del triennio. Nel caso in cui la Regione provveda al riordino delle funzioni ed alla complessiva riorganizzazione dell'ARS, l'incarico si potrà intendere cessato alla data di entrata in vigore della nuova organizzazione, a cui conseguirà un nuovo interpello.

Per l'incarico conferito a dirigenti interni o a dirigenti di altre pubbliche amministrazioni in comando o con provvedimento analogo al comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, va sottoscritto un contratto accessivo al provvedimento di conferimento per la definizione del solo trattamento economico, secondo il modello di cui all'allegato A.

Il conferimento dell'incarico è subordinato, ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) alla preliminare verifica dell'assenza di specifiche cause di inconferibilità e incompatibilità relative agli incarichi dirigenziali.

Inoltre, con deliberazione n. 64 del 27 gennaio 2014, la Giunta ha adottato il codice di comportamento dei dipendenti e dei dirigenti della Giunta regionale e dell'Agenzia Regionale Sanitaria e l'articolo 13, comma 3, prevede che il dirigente, prima di assumere le sue funzioni,



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

comunichi le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge; dichiarare se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti l'ufficio; fornisca le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi.

Il valore economico della retribuzione di posizione per il conferimento degli incarichi di specie, è riportato in Allegato A, determinato secondo quanto definito nell'Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 113 del 14 settembre 2022 parzialmente modificato dalla DGR n. 484 del 7 aprile 2025, aggiornato ai sensi del CCDI ARS 2023-2026 – Area Dirigenza nonché dell'art. 37 comma 4 del CCNL del 16 luglio 2024.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 11, della citata L.R. n. 26/96, ai dirigenti in comando compete, altresì, il trattamento economico fondamentale in godimento presso l'Azienda di provenienza, che ingloba il valore delle equivalenti voci retributive percepite presso l'Ente di appartenenza (retribuzione di posizione variabile aziendale e retribuzione di posizione fissa).

La spesa annua presunta derivante dalla presente deliberazione è pari a Euro 661.997,21 e la stima per l'anno 2025 è pari ad Euro 330.998,61, comprensive degli oneri riflessi. Tale spesa è a carico del bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Della proposta di conferimento dell'incarico viene data informativa al Comitato di Coordinamento. Viene inoltre fornita informativa alla RSU dell'ARS e della Giunta regionale, nonché alle organizzazioni sindacali dell'area del comparto e della dirigenza.

Per le ragioni esposte si propone l'adozione di conforme deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento

**Maurizio Meduri**

Documento informatico firmato digitalmente

## **PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

Attesta inoltre che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria, in quanto a carico del bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il direttore  
*Flavia Carle*  
Documento informatico firmato digitalmente

FIRMATARI

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE DELL'ATTO

